

Parola del giorno “Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio”

Ascoltiamo la parola del Signore dal Vangelo di san Giovanni: “Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna”. Con queste parole, rivolte a Nicodemo, Gesù rivela il disegno dell’amore di Dio sul mondo. Un mondo che Dio vuole salvare. Il Figlio, venuto in mezzo agli uomini, è proprio il segno più alto di questa volontà di amore e di salvezza. Perché, dunque, Dio non è accolto? C’è un mistero di iniquità nella storia degli uomini, in ragione del quale ai nostri occhi il volto di Dio viene deturpato ed Egli appare come concorrente e nemico, di cui avere paura e sospetto. Abbiamo bisogno di purificare gli occhi e il cuore per incontrare l’autentico volto di Dio che, in Gesù, si rivela Amore infinito e Salvatore della nostra vita. Sia questa la nostra testimonianza di Lui nel mondo!

Ascoltiamo la parola di Dio dagli Atti degli Apostoli: “In quei giorni, si levò il sommo sacerdote con tutti quelli della sua parte, cioè la setta dei sadducei, pieni di gelosia, e, presi gli apostoli, li gettarono nella prigione pubblica. Ma, durante la notte, un angelo del Signore aprì le porte del carcere, li condusse fuori e disse: «Andate e proclamare al popolo, nel tempio, tutte queste parole di vita»”. Il sommo sacerdote e i sadducei, nella loro volontà di impedire agli apostoli di annunciare il Vangelo, sono anche il segno di tutto ciò che, nella storia, tenta di imprigionare la Chiesa nella sua missione di dare testimonianza al Risorto. In realtà, vi sono anche forze interiori che tendono a imbrigliare la nostra vocazione di messaggeri: paura, rispetto umano, timidezza, pigrizia... Abbiamo bisogno dell’intervento del Signore perché ci liberi da ogni prigione, proprio come leggiamo nella pagina degli Atti. Per andare a proclamare a tutti la Parola della Vita